

## RELATORI e MODERATORI

F. Angelico < > S. Filetti

M. Arca < > L. Lombardozzi

P. Borgia < > M. Uguccioni

F. Colivicchi < > R. Volpe

### Direzione e Segreteria Scientifica

Prof. MARCELLO ARCA

Dipartimento di Medicina Interna e Specialità Mediche  
Sapienza Università di Roma Policlinico Umberto I  
UOS Centro Aterosclerosi  
Centro di Riferimento Regionale per le Malattie Rare  
del Metabolismo Lipidico

### Segreteria organizzativa



Tresj Srl  
Promotion and Congress Services



V.le Eroi di Cefalonia, 262 - 00128 Roma  
Tel. 06 5074082 - Fax 06 97606876  
tresj@tresj.it - www.tresj.it

### Informazioni

#### Sede evento:

POLICLINICO UMBERTO I, ROMA  
Aula Ala Scientifico-Didattica  
Dipartimento di Medicina Interna e Specialità Mediche  
2° piano ex edificio I Clinica Medica

### Sponsor dell'iniziativa

AstraZeneca 

## Focus su DISLIPIDEMIE FAMILIARI E PREVENZIONE CARDIOVASCOLARE Dalla diagnosi alla terapia

Promosso  
dalla Società Italiana per lo Studio  
dell'Arteriosclerosi (Sisa)  
Sezione Regionale Lazio



Con il patrocinio di



ROMA 23 GIUGNO 2011

SEDE

POLICLINICO UMBERTO I, ROMA  
Aula Ala Scientifico-Didattica  
Dipartimento di Medicina Interna e Specialità Mediche

## RAZIONALE

Le dislipidemie sono un complesso gruppo di malattie del ricambio lipidico caratterizzate dall'aumento dei livelli della colesterolemia, della trigliceridemia o di entrambe. Esse costituiscono il principale fattore causale delle manifestazioni precoci dell'aterosclerosi (infarto acuto del miocardico, ictus, vasculopatie degli arti inferiori) e il loro trattamento rappresenta la base fondamentale degli interventi di prevenzione, soprattutto primaria, delle malattie cardiovascolari.

I risultati della ricerca degli ultimi decenni hanno consentito di caratterizzare i differenti tipi di dislipidemia, di definirne i meccanismi fisiopatogenetici e molecolari e di individuare i più idonei trattamenti. Le dislipidemie possono essere il risultato di malattie genetiche che alterano la normale fisiologia del trasporto dei lipidi (ad esempio l'assai diffusa ipercolesterolemia familiare o l'iperlipidemia familiare combinata), o il risultato di abitudini alimentari e stili di vita non corretti o, infine, la conseguenza della presenza di altre malattie comuni, quali ad esempio il diabete o le patologie della tiroide e dei reni.

Nel loro complesso, le dislipidemie costituiscono un importante capitolo della moderna medicina interna che presenta una continua evoluzione. La loro terapia necessita di una precisa caratterizzazione diagnostica ed eziopatogenetica, basata, in ogni differente forma di dislipidemia, su una valutazione dei differenti aspetti clinici, biochimici e genetici. Tale caratterizzazione può avvalersi anche di tecniche di laboratorio avanzate, che permettono di identificare i singoli difetti metabolici e/o

molecolari responsabili dell'elevazione dei livelli plasmatici dei lipidi.

I recenti progressi della ricerca hanno fornito terapie farmacologiche sempre più efficaci che consentono di ridurre in questi pazienti il rischio di complicanze cardiovascolari. L'impiego dei farmaci ipolipemizzanti, che in Italia è guidato da precise disposizioni delle Autorità Regolatorie, può essere davvero appropriato ed efficace solo a condizione che il riconoscimento di queste sindrome sia il più corretto possibile e che in tutti gli operatori ci sia la consapevolezza dell'elevato rischio aterogeno che le dislipidemie comportano. Tale consapevolezza è spesso però limitata da incertezze diagnostiche o da timori legati alla sostenibilità economica degli sforzi terapeutici.

Lo scopo di questo Convegno, che vedrà il confronto di medici specialisti nelle dislipidemie e medici che nel territorio impegnati nella prevenzione cardiovascolare (medici di medicina generale, cardiologi, diabetologi etc), sarà quello non solo quello di sottolineare il ruolo che la corretta diagnosi delle dislipidemie familiari ha nella prevenzione primaria della aterosclerosi e delle sue complicanze d'organo, ma anche quella di individuare i più efficaci percorsi diagnostici e le più appropriate strategie terapeutiche per questi pazienti. Attraverso il confronto di esperienze e competenze diverse si cercherà di elaborare alcune indicazioni che possano costituire un riferimento per la gestione delle dislipidemie familiari nella prevenzione primaria della malattie vascolari.

## PROGRAMMA

- 13.30** Registrazione dei partecipanti
- 13.45** Introduzione
- I SESSIONE:**  
Moderatore: M. Arca – M. Uguccioni
- 14.00-14.45** LE STRATEGIE DI PREVENZIONE PRIMARIA NELLA REGIONE LAZIO  
P. Borgia
- 14.45-15.30** LA PREVENZIONE CARDIOVASCOLARE PRIMARIA: COSA CI HANNO INSEGNATO I GRANDI TRIAL  
F. Colivicchi
- 15.30-16.15** LE DISLIPIDEMIE FAMILIARI NELLA PREVENZIONE CARDIOVASCOLARE PRIMARIA  
R. Volpe
- 16.15-16.45** DICUSSIONE
- 16.45-17.00** pausa
- II SESSIONE:**  
Moderatore: F. Colivicchi - S. Filetti
- 17.00-17.45** COME FARE LA DIAGNOSI DELLE DISLIPIDEMIE FAMILIARI NELLA PRATICA CLINICA  
F. Angelico
- 17.45-18.30** LE DISLIPIDEMIE FAMILIARI: QUALI OBIETTIVI TERAPEUTICI RAGGIUNGERE  
M. Arca
- 18.30-19.00** DICUSSIONE
- 19.00-20.15** TAVOLA ROTONDA: LINEAMENTI PER UN DOCUMENTO DI CONSENSO REGIONALE  
F. Angelico, M. Arca, F. Colivicchi, S. Filetti, P. Borgia, L. Lombardozi, M. Uguccioni, R. Volpe
- Saranno invitati i Presidenti Regionali:**  
AMNCO-ARCA-FADOI-SIC-SIMG-SIMI
- 20.15-20.30** Questionario di verifica
- 20.30** Chiusura corso